



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO

#### PER L'EMILIA-ROMAGNA

#### Il Magistrato Istruttore

Ai Presidenti delle Unioni  
in indirizzo  
LL. SS.  
(tramite pec)

**Oggetto: Indagine riguardante "Le spese di rappresentanza degli Enti Locali - Esercizio 2018", ai sensi dell'art. 16, comma 26, del d.l. n. 138/2011, conv. con mod., dalla l. n. 148/2011.**

Nell'ambito delle attività di controllo ai fini della tutela degli equilibri di bilancio e di coordinamento della finanza pubblica relative all'indagine riguardante "*Le spese di rappresentanza degli Enti Locali - esercizio 2018*", di cui alla delibera n. 121/2020 di questa Sezione avente ad oggetto il programma delle attività per l'anno 2021, è in corso l'esame dei prospetti delle spese di rappresentanza dell'es. 2018 delle Unioni in indirizzo.

L'art. 16, comma 26, del decreto legge n. 138 del 2011, convertito dalla legge n. 148 del 2011, ha stabilito che «*le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000*» e che tale prospetto deve essere «*trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti*» e «*pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale*».

Da verifiche effettuate, l'atto non è stato reperito tra i documenti pervenuti a questa Sezione.

Si richiedono pertanto chiarimenti al riguardo.



CORTE DEI CONTI

In particolare, s'invita codesta Unione:

- a fornire riscontro in merito, comunicando gli estremi di trasmissione del prospetto o, nel caso non sia stato trasmesso, ad inviarlo a questa Sezione, tramite pec;
- ad indicare l'indirizzo internet nel quale rinvenire la pubblicazione del documento in questione; si richiede inoltre di attestare la data di avvenuta pubblicazione (al fine di verificare il rispetto del termine di pubblicazione, fissato entro 10 gg. dall'approvazione del rendiconto)

S'invita, infine, con l'occasione a trasmettere:

- il regolamento dell'Ente che disciplina le spese di rappresentanza (se adottato).

La risposta a quanto richiesto dovrà pervenire, tramite pec (all'indirizzo: [emiliaromagna.controllo@corteconticert.it](mailto:emiliaromagna.controllo@corteconticert.it)) entro il 9 aprile 2021.

Per chiarimenti, si fornisce il riferimento del seguente funzionario: dott.ssa Rossella Broccoli (cell. 3357582522).

Il Consigliere

(*Gerarda Maria Pantalone*)



GERARDA  
MARIA  
PANTALONE  
CORTE DEI  
CONTI  
27.03.2021  
10:22:24 CET



CORTE DEI CONTI



Carpi, 6 aprile 2021

Corte dei Conti  
Sezione Regionale di Controllo  
per l'Emilia Romagna

INVIO PER PEC

a:

[emiliaromagna.controllo@corteconticert.it](mailto:emiliaromagna.controllo@corteconticert.it)

**OGGETTO:** Trasmissione Spese di rappresentanza

In riferimento alla Vs richiesta del 27 marzo 2021, ns prot. Nr 18579 del 30/03/21, avente ad oggetto Indagine riguardante "Le spese di rappresentanza degli Enti Locali – Esercizio 2018", siamo a fornire in allegato i Prospetti relativi agli anni 2018 e 2019 non trasmessi.

Gli allegati documenti sono pubblicati all'indirizzo:

<https://www.terredargine.it/amministrazione/amministrazione-trasparente/13456-attivita-e-procedimenti/dati-aggregati-attivita-amministrativa/spese-di-rappresentanza-uta>

l'Elenco della spese di rappresentanza sostenute dagli Organi dell'Ente nell'anno 2018 è stato pubblicato il giorno 30 Aprile 2019, dopo l'approvazione del rendiconto in data 29 aprile 2019;

l'Elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di Governo dell'Ente nell'anno 2019 è stato pubblicato il giorno 08 Luglio 2020, dopo l'approvazione del rendiconto in data 30 giugno 2020.

Si trasmette inoltre il regolamento dell'Unione delle Terre d'Argine che disciplina le spese di rappresentanza, adottato con Delibera di Giunta n. 40 del 15.05.2012.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore Finanze  
Antonio Castelli  
Firmato digitalmente

## ATTI DELLA GIUNTA DELL'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE

**Oggetto:** Linee guida per la definizione delle spese soggette al monitoraggio previsto dal D.L. n. 78 del 31/05/2010 ad oggetto "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito nella L. 122/2010: approvazione aggiornamento 2012.

Nell'anno 2012 il giorno 15 del mese di Maggio alle ore 15:00 nella sala della Giunta, appositamente convocata, si riunisce la Giunta dell'Unione delle Terre d'Argine con l'intervento dei Signori:

N.	COGNOME E NOME	PRESENTE
1	SCHENA GIUSEPPE - PRESIDENTE DELL'UNIONE	P
2	CAMPEDELLI ENRICO - ASSESSORE	P
3	ZANNI STEFANIA - ASSESSORE	P
4	TURCI LUISA - ASSESSORE	P

Partecipa il Segretario dell'Unione delle Terre d'Argine Andrea Orlando.

Constatato il numero legale degli intervenuti, Giuseppe Schena assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sugli oggetti all'ordine del giorno.

## LA GIUNTA DELL'UNIONE

**RITENUTO** di approvare la proposta iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Linee guida per la definizione delle spese soggette al monitoraggio previsto dal D.L. n. 78 del 31/05/2010 ad oggetto "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito nella L.122/2010: approvazione aggiornamento 2012”**, per le motivazioni in essa contenute;

**RICHIAMATE** le disposizioni di legge e norme regolamentari citate nella suddetta proposta;

**VISTO** il vigente Statuto dell'Unione ;

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 “Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

**ADEMPIUTO** a quanto prescritto dall'art. 49 comma 1 del D.Lgs. T.U. n. 267/2000;

Con voti unanimi espressi a norma di legge;

### DELIBERA

**di approvare** la proposta iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Linee guida per la definizione delle spese soggette al monitoraggio previsto dal D.L. n. 78 del 31/05/2010 ad oggetto "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito nella L. 122/2010: approvazione aggiornamento 2012”**, per le motivazioni in essa contenute.

### DELIBERA INOLTRE

a seguito di separata votazione, con voti unanimi, di rendere la presente deliberazione **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 T.U. del 18.08.2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente dell'Unione  
(Schenà)

Il Segretario Generale  
(Orlando)

## **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line dell'Unione delle Terre d'Argine consecutivamente dal giorno 17/05/2012 al giorno 01/06/2012.

L'addetto alla pubblicazione  
*Ivana Bonadè*

---

## **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 27/05/2012 decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del d.lgs. 267/00

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. 267/2000

Si attesta, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, che la presente copia analogica è conforme al documento informatico originale in tutte le sue componenti.

## Proposta di Deliberazione alla Giunta dell'Unione TERRE d'ARGINE

IL DIRIGENTE SETTORE FINANZE, BILANCIO E CONTROLLO DI GESTIONE - Dr.ssa Patrizia Mantovani

Propone alla Giunta dell'Unione l'approvazione della seguente delibera:

Linee guida per la definizione delle spese soggette al monitoraggio previsto dal D.L. n. 78 del 31/05/2010 ad oggetto "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito nella L. 122/2010: approvazione aggiornamento 2012.

Visto il D.L. 31/05/2010 n. 78 ad oggetto "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 31 maggio 2010, n. 125, Serie Ordinaria;

Vista la Legge 30/07/2010 n. 122 ad oggetto "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 31/05/2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 30 luglio 2010, n. 176, Serie Ordinaria;

Viste le disposizioni di impatto finanziario e ordinamentale della legge n. 122 del 30/07/2010 di conversione del D.L. n. 78/2010 sulle realtà delle autonomie locali, con particolare riferimento alla riduzione dei "costi della politica" della pubblica amministrazione (definite al Capo II agli artt. 5, 6, 7, 8 del D.L. n. 78/2010), che, nell'ambito di sempre più severe manovre economiche, hanno introdotto importanti restrizioni finanziarie mirate al contenimento della spesa pubblica ed al riallineamento degli andamenti della finanza pubblica rispetto agli obiettivi comunitari ed al rilancio della competitività economica;

Visto in particolare l'art. 6 del D.L. n. 78/2010 ad oggetto: "Riduzione dei costi degli apparati amministrativi" che introduce, a partire dall'anno 2011, importanti misure di contenimento della spesa che implicano un'attività di controllo sulle previsioni di bilancio e sulla spesa impegnata con riferimento a particolari tipologie di costo;

Considerato che la responsabilità della corretta identificazione della tipologia di spesa compete al dirigente del settore che redige e firma l'atto di impegno della spesa;

Vista la D.G.U. n° 28 del 29 marzo 2011 di approvazione delle linee guida di supporto e orientamento per la definizione delle spese assoggettate al monitoraggio e ai limiti definiti dal D.L. n. 78/2010, con particolare riferimento alle sottoelencate tipologie di spesa:

- 1) Incarichi di studio e consulenze (Art. 6 comma 7);
- 2) Convegni, mostre, pubblicità e relazioni pubbliche (Art. 6 comma 8);
- 3) Spese di rappresentanza (Art. 6 comma 8);
- 4) Sponsorizzazioni (Art. 6 comma 9);
- 5) Spese di formazione (Art. 6 comma 13);
- 6) Spese per autovetture (Art. 6 comma 14);

Vista la Delibera Corte dei Conti Sezioni riunite n.50/11 che ricomprende nei limiti del DL78/2010 anche le spese istituzionali, escluse dalle linee guida approvate dalla Giunta con D.G.U. n° 30/2011 in base ad interpretazioni condivise tra revisori e amministratori;

Ritenuto opportuno aggiornare tali linee guida in funzione delle intervenute modifiche;

Definiti i limiti massimi di spesa per l'anno 2012 in relazione alle sopraelencate tipologie di impegno, calcolati in base agli importi sostenuti nell'anno 2009 come risulta dall'allegato B) del presente atto;

Sentito il parere dell'Organo di Revisione che ha condiviso il contenuto del documento in data 20/04/2012;

Vista la Deliberazione di Consiglio n. 7 del 28/03/2012, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2012, il bilancio pluriennale per gli esercizi



2012/2014, il piano poliennale degli investimenti e la relazione previsionale e programmatica 2012/2014;

Vista la propria Deliberazione n. 30 del 10/04/2012 che approva il P.E.G. per l'anno 2012 ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 e successive modificazioni;

Visto:

il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

il parere di regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, espresso dal Dirigente del Settore Bilancio, Finanze, Controllo di gestione;

Adempiuto a quanto prescritto dall'art.49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

### PROPONE

di approvare le linee guida per l'individuazione delle spese soggette al monitoraggio previsto dal D.L. 31/05/2010 n. 78 ad oggetto "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito nella L. 122/2010, di cui all'allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

di dare atto che il presente provvedimento costituirà, per i dirigenti responsabili di settore, base di supporto e orientamento da richiamare nella redazione degli atti di impegno ai fini della corretta identificazione delle sottoelencate tipologie di spesa sottoposte ai tagli del D.L. n. 78/2010:

- 1) Incarichi di studio e consulenze (Art. 6 comma 7);
- 2) Convegni, mostre, pubblicità e relazioni pubbliche (Art. 6 comma 8);
- 3) Spese di rappresentanza (Art. 6 comma 8);
- 4) Sponsorizzazioni (Art. 6 comma 9);
- 5) Spese di formazione (Art. 6 comma 13);
- 6) Spese per autovetture (Art. 6 comma 14);

di dare mandato a tutti i Dirigenti di rispettare le disposizioni dell'art. 6, commi 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, del D.L. 78/2010, in quanto:

il mancato rispetto della normativa per i punti 1) e 5) costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale;

il mancato rispetto della normativa per i punti 2), 3), 6), comporta responsabilità di fronte alla Corte dei Conti;

dando mandato altresì al Settore Finanze, Bilancio e Controllo di Gestione di monitorare tali spese attraverso sistemi di codifica degli impegni, tenendo a riferimento le spese dell'esercizio 2009 secondo le interpretazioni rese dai soggetti competenti.

### PROPONE INOLTRE

a seguito di separata votazione, all'unanimità di voti, di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D.Lgs. T.U. n. 267 del 18/08/2000.

**LINEE GUIDA  
PER LA DEFINIZIONE DELLE SPESE  
SOGGETTE AI LIMITI DEL  
DL 78/2010**

**ANNO 2012**

Con l'art 6 del DL n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010 sono state introdotte importanti misure di contenimento della spesa degli apparati amministrativi della pubblica amministrazione<sup>1</sup>. Gli interventi si concentrano sia sulla riduzione dei costi degli organi amministrativi e di controllo sia sulla previsione di limiti alla spesa (impegni) per specifiche categorie di costi. Questi limiti di spesa, che decorrono a partire dal 2011, riguardano le seguenti tipologie di spesa:

	Pag.
1) Incarichi di studio e consulenze .....	2
2) Convegni, mostre, pubblicità e relazioni pubbliche .....	3
3) Spese di rappresentanza .....	4
4) Sponsorizzazioni.....	5
5) Spese di formazione .....	6
6) Spese per autovetture.....	6

La responsabilità della identificazione della tipologia di spesa è del dirigente che firma la determina di impegno.

Queste linee guida puntano ad identificare con maggiore chiarezza le spese da monitorare in attuazione della normativa presente.

---

<sup>1</sup> L'ambito di applicazione di tali disposizioni è definito nelle "amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196", il quale ricomprende anche i Comuni.

## **1) Incarichi di studio e consulenze**

La spesa annua per studi e incarichi di consulenza non potrà essere superiore al 20% di quella sostenuta nel 2009 (comma 7).

Gli incarichi di studio<sup>2</sup> consistono nell'esame di problematiche nell'interesse dell'amministrazione e richiedono sempre la consegna di una relazione scritta finale, nella quale si illustrano i risultati dello studio e le soluzioni proposte.

Le consulenze si sostanziano nella richiesta di un parere -scritto od orale- ad un esperto esterno.

A titolo esemplificativo, si elencano alcuni tipi di prestazione che rientrano nella previsione normativa:

- studio e soluzione di questioni inerenti all'attività dell'amministrazione;
- prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi;
- consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio dell'amministrazione;
- studi per l'elaborazioni di schemi di atti amministrativi o normativi.

Non devono computarsi nell'ambito dei tetti:

- le spese per studi e consulenze alimentate con risorse provenienti da enti pubblici o privati estranei all'ente affidatario<sup>3</sup>;
- gli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa che presentino contenuti non di studio o consulenza;
- gli incarichi occasionali che non presentino contenuti di studio o consulenza;
- gli incarichi previsti dalla Legge 163/2006 (progettazione, direzione lavori, supporto tecnico amministrativo al Rup);
- incarichi ai notai per rogito di atti;
- incarichi legali per costituzione in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione;
- gli incarichi per prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi e adempimenti obbligatori per legge, qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati<sup>4</sup>;
- i contratti d'opera cioè quando una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio (incarico per aggiornamento inventario, predisposizione piano esercizi commerciali, redazione del piano di zona)<sup>5</sup>.

Per quanto sopra, a titolo esemplificativo non rientrano nella previsione normativa gli incarichi per:

- il Medico del lavoro
- il Responsabile della Sicurezza

---

<sup>2</sup> Disciplinati dall'art. 5 del DPR n. 338/94; come definiti nella delibera n. 6 del 15/02/2005 delle Sezioni Riunite in sede di controllo.

<sup>3</sup> Delibera n. 7 del 07/02/2011 delle Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei Conti.

<sup>4</sup> Delibera n. 6 del 15/02/2005 delle Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei Conti.

<sup>5</sup> Delibera n. 6 del 15/05/2005 della Corte dei Conti Toscana

previa verifica dell'inesistenza di dette figure professionali all'interno dell'amministrazione.

Gli incarichi affidati per la realizzazione di convegni, mostre, studi, pubblicità, rappresentanza e formazione, ai fini normativi in esame, non sono da considerare come incarichi in senso stretto, ma sono da attribuire alla tipologia della spesa per la quale sono finalizzati. Per riportare nello specifico un esempio: un incarico affidato ad un professionista per un corso di formazione dei dipendenti, non deve essere classificato come consulenza ma come spesa di formazione.

## **2) Convegni, mostre, pubblicità e relazioni pubbliche**

Le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza non potranno superare il 20% delle spese sostenute nel 2009 (comma 8).

I **convegni** sono riunioni di studiosi per trattare argomenti e problemi d'interesse politico, tecnico, culturale, scientifico e con altre finalità.

Le **mostre**, così come intese dalla norma, sono esposizioni, in genere di beni artistici e culturali, documentazioni, fotografie, prodotti ed oggetti locali, effettuate per fini culturali, artistici, scientifici, di promozione economica.

Devono essere classificati come tali tipologie anche le spese per l'acquisizione dei servizi e per quelle per utilizzo di beni di terzi finalizzati allo svolgimento di convegni, mostre, relazioni pubbliche, inclusi gli allestimenti locali e stands, il servizio di ospitalità dei relatori e degli incarichi, le spese di vigilanza, ecc.

In generale la legge definisce la **pubblicità** come quell'attività finalizzata a far conoscere l'esistenza e/o incrementare l'uso e la convenienza di un servizio o di un bene principalmente attraverso i mezzi di comunicazione di massa (radio, televisione, giornali e periodici, internet, ecc);

Le spese per pubblicizzare mostre e convegni possono rientrare tra le spese di pubblicità oppure tra le spese di convegni o mostre; in ogni caso vanno ridotte al 20% della spesa sostenuta nel 2009.

Le **relazioni pubbliche** si riferiscono a tutte le attività volte a sviluppare relazioni tra persone, istituzioni, strutture; si concretizzano nell'organizzazione o partecipazione ad iniziative che si svolgono a livello istituzionale quali, organizzazione di cerimonie, partecipazione a ricorrenze, ecc.

Non sono soggette ai tagli previsti dalla normativa vigente:

- le spese per le mostre e i convegni che rientrino nelle attività istituzionali o siano iniziative previste da leggi nazionali<sup>6</sup>;

---

<sup>6</sup> Come indicato a pagina 10 nella Circolare n. 40 del 23/12/2010 emanata dal MEF.

- le spese finanziate con entrate a destinazione vincolata, correlate ad entrate finalizzate (contributi da altri enti, dall'Unione Europea e, ove esista un contratto che preveda la realizzazione delle specifiche attività, finanziamenti da **sponsorizzazioni**);
- le spese sostenute nell'ambito di specifici progetti per la quota finanziata dalla UE o da altri soggetti pubblici e privati<sup>7</sup>.

✓

Per quanto sopra, a titolo esemplificativo non rientrano nella previsione normativa:

- I servizi di videoregistrazione delle sedute del Consiglio Comunale;
- I servizi collegati all'aggiornamento e alla tenuta del sito istituzionale del Comune.

Il rientro o meno di tali categorie di spesa in queste specifiche indicazioni è rinviato alla valutazione degli amministratori e alla verifica degli organi di controllo<sup>8</sup>.

Ne consegue che in caso di dubbi interpretativi, tramite il dirigente del Settore Finanze, Bilancio e Controllo di Gestione, si possono rivolgere specifici quesiti al Collegio dei Revisori ai quali ci si dovrà attenere per non incorrere nelle relative sanzioni.

### **3) Spese di rappresentanza**

Le spese per rappresentanza non potranno superare il 20% delle spese sostenute nel 2009 (comma 8).

Le spese di rappresentanza<sup>9</sup> sono quelle sostenute in relazione ai fini istituzionali dell'ente volte a dare visibilità all'ente per la necessità di proiettare all'esterno le proprie attività, e per un migliore perseguimento dei suoi fini istituzionali.

Sono autorizzati ad effettuare spese di rappresentanza per conto dell'Ente, quando sussista un interesse dell'Amministrazione il Sindaco, il Vice Sindaco e gli Assessori nell'ambito delle rispettive competenze, previa verifica della disponibilità di bilancio e dell'assunzione dell'impegno di spesa.

Rientrano in questa tipologia le spese per:

- Ospitalità di soggetti investiti di cariche pubbliche e soggetti a rilevanza sociale, politica, culturale e sportiva o di personalità di rilievo negli stessi settori, comprese le spese di viaggio, escluse quelle di carattere meramente personale in occasione di visite ufficiali;

<sup>7</sup> Come indicato nella Circolare n. 40 del 23/12/2010 emanata dal MEF.

<sup>8</sup> Circolare del MEF n. 40/2010.

<sup>9</sup> La Corte dei Conti si è spesso soffermata sul concetto di spese di rappresentanza ed in particolare si fa riferimento alla Corte dei Conti, sez. II giur. Centrale d'Appello, 20 marzo 2007, n. 64; Sezione controllo per il Molise, delibera n. 26/2010; Sezione controllo per la Toscana, delibera n. 428/2009.

- Offerta di generi di conforto a ospiti ricevuti dal Sindaco, dal Vice Sindaco e dagli Assessori, che siano investiti di cariche pubbliche o soggetti a rilevanza sociale, politica, culturale e sportiva;
- Colazioni di lavoro giustificate con motivazioni di interesse pubblico del Sindaco, Vice Sindaco e Assessori con ospiti che rivestono le qualifiche dei precedenti punti;
- Cura di allestimenti (imbandieramenti, illuminazioni, addobbi floreali, noleggio di materiale audiovisivo, affitto locali, ecc.) e consegna o invii di omaggi (decorazioni, coppe, medaglie, caffè, targhe, fiori e corone, volumi, fotoriproduzioni, diplomi, produzioni artistiche ed oggetti simbolici, presenti vari) in occasione di cerimonie, di inaugurazioni o manifestazioni promosse dall'Ente;
- Onoranze commemorative ai Caduti in occasione di determinate ricorrenze;
- Targhe, coppe ed altri premi di carattere sportivo solo per gare e manifestazioni a carattere comunale, provinciale, regionale, nazionale ed internazionale e che si svolgono nel territorio comunale.<sup>10</sup>

## Compensazione spese

Al fine di assicurare la necessaria efficienza e flessibilità nello svolgimento dell'attività dell'Ente, garantendo comunque il rispetto degli obiettivi di finanza locale, si possono fare variazioni compensative tra le spese per studi ed incarichi di consulenza e le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza<sup>12</sup>.

### **4) Sponsorizzazioni**

A partire dal 2011 le amministrazioni non possono effettuare spese per sponsorizzazioni (comma 9).

Per "**sponsorizzazioni**" si ritiene che si debba intendere "una forma di promozione per cui un soggetto si obbliga dietro corrispettivo ad associare alla propria attività il nome o il segno distinto di un altro soggetto (sponsor), il quale attraverso l'abbinamento si propone di incrementare la propria immagine o notorietà presso il pubblico"<sup>13</sup>.

Si ha invece, un "patrocinio" quando si da in concessione gratuita un locale o si applica l'esenzione o riduzione del pagamento del Canone COSAP, deliberato nella forma e nei modi previsti dal regolamento COSAP, ecc;

il "patrocinio" non risulta essere vietato ai sensi del comma 9.

Pertanto, non costituiscono sponsorizzazioni l'erogazione di contributi a sostegno di attività rientranti nei compiti del Comune e nell'interesse della collettività anche sulla base del principio di sussidiarietà.

Sono quindi esclusi dal limite di spesa:

- i contributi alle associazioni sportive dilettanti, di volontariato, ecc.; occorre che siano ben motivati richiamando le finalità delle attività svolte (in proposito sarebbe anche utile sottoscrivere convenzioni nelle quali si specificano le iniziative, le

<sup>10</sup> Si rimanda al Regolamento delle Spese di Rappresentanza –in fase di definizione-

<sup>11</sup> Circolare MEF n. 40/2010

<sup>12</sup> Art. 6 comma 10, DL 78/2010.

<sup>13</sup> Corte dei conti Lombardia, parere 1075 del 23/12/2010.

relative modalità di svolgimento, nonché modalità di rendicontazione dell'attività svolta);

- le erogazioni di contributi alle associazioni sportive amatoriali
- la erogazione di contributi alla pro-loco
- l'erogazione di contributi ad associazioni per l'organizzazione di manifestazioni di interesse popolare;
- i contributi per il c.d. diritto allo studio.

## **5) Spese di formazione**

La spesa per attività di formazione non dovrà superare il 50% di quella sostenuta nel 2009 (comma 13);

Le spese di formazione<sup>14</sup> si riferiscono a tutti gli interventi di formazione, aggiornamento ed informazione svolti in presenza o con metodologie e-learning.

La disposizione normativa in materia di tagli alle spese di formazione consente un'unica deroga riguardante gli oneri sostenuti per la formazione della Polizia Locale e Sicurezza.

Si esclude anche la spesa per le seguenti attività formative obbligatorie per legge:

- ✓ corsi antincendio;
- ✓ corsi di pronto soccorso;
- ✓ corsi HCCP rivolti a cuoche ed ausiliare;
- ✓ corsi per l'utilizzo in sicurezza di mezzi strumentali per l'esercizio delle funzioni del personale tecnico operativo.

Gli incarichi affidati per la formazione, ai fini normativi in esame, non sono da considerare come incarichi in senso stretto, ma sono da attribuire come spesa per formazione.

## **6) Spese per autovetture**

Le spese per acquisto, manutenzione, noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché le eventuali spese per acquisto di buoni taxi, non potranno superare l'80% della spesa sostenuta nel 2009 (comma 14). Per spese di esercizio si intendono gli acquisti di carburante, le tasse di circolazione e le spese assicurative.

Con il termine autovetture<sup>15</sup> si intendono i soli veicoli destinati al trasporto di persone aventi al massimo nove posti compreso quello del conducente. Si ritiene quindi che siano da escludere le spese relative a "automezzi" tecnici in uso, ad esempio, al settore Lavori pubblici e presso i servizi alla persona (automezzi per il trasporto di disabili, bambini, anziani, ecc..) e al servizio Onoranze Funebri.

Sono da escludere dalle limitazioni imposte le spese per:

- autovetture utilizzate per i servizi di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica quali quelle della Polizia Locale;

---

<sup>14</sup> Come precisato nella direttiva n. 10/2010 del Ministero della Pubblica Amministrazione.

<sup>15</sup> Come definite dal Codice della strada, art. 54, comma 1, lettera a).

- autovetture in uso al personale adibito a funzioni ispettive avuto riguardo alla natura dell'attività svolta, dei soggetti impegnati nello svolgimento di funzioni relative a compiti di verifica e controllo<sup>16</sup>;
- a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si escludono i mezzi utilizzati per le seguenti attività da intendersi come strumentali all'esercizio delle funzioni e pertanto non soggette ai tagli:
  - ✓ sopralluoghi per agibilità alloggi, per cantieri, per ispezioni su scarichi abusivi, per numeri civici;
  - ✓ sopralluoghi per verifica abusi edilizi;
  - ✓ attività di notifica;
  - ✓ controllo attività e funzionamento dei nidi d'infanzia;
  - ✓ autorizzazioni nidi d'infanzia privati;
  - ✓ unità valutazione geriatrica
    - presso ospedali per dimissioni
    - presso assistiti per accesso servizi;
    - presso assistiti per visite domiciliari;
    - presso assistiti per verifiche a minori e/o disabili;
    - presso assistiti per inserimento lavorativo;
    - presso minori in difficoltà;
    - presso assistiti con disagio giovanile
  - ✓ ecc.

Per la Unione Terre d'Argine, le spese per autovetture soggette ai tagli del DL 78/2010 sono stanziare ed impegnate in specifiche voci di bilancio.

Sono da escludere dal conteggio le spese di manutenzione/riparazione conseguenti ad incidenti stradali per i quali è previsto il risarcimento assicurativo.

## Responsabilità e sanzioni

Il mancato rispetto di queste norme per i punti 1 e 5 costituisce illecito disciplinare e comporta responsabilità erariale.

Il mancato rispetto di queste norme per i punti 2, 3 e 6 comporta, invece, responsabilità di fronte alla Corte dei Conti.

La responsabilità della identificazione della tipologia di spesa è del dirigente che firma la determina di impegno.

---

<sup>16</sup> Circolare n. 36 del 22.10.2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.



## UNIONE TERRE D'ARGINE

## TETTI DL 78/2010

TIPOLOGIA	Impegnato 2009	% Tagli di spesa	Tetto 2012
INCARICHI DI STUDIO E CONSULENZE ( art.6 c.7 DL 78/2010, taglio dell'80% sul 2009)	9.192,00	80%	1.838,40
CONVEGNI - MOSTRE ( art.6 c.8 DL 78/2010, taglio dell'80% sul 2009)	-	80%	-
RAPPRESENTANZA ( art.6 c.8 DL 78/2010, taglio dell'80% sul 2009)	-	80%	-
PUBBLICITA' ( art.6 c.8 DL 78/2010, taglio dell'80% sul 2009)	45.665,20	80%	9.133,04
<b><u>TOTALE COMPENSABILE</u></b>	<b>54.857,20</b>		<b>10.971,44</b>
FORMAZIONE ( art.6 c.13 DL 78/2010, taglio del 50% sul 2009)	60.684,67	50%	30.342,34
SPESE PER MISSIONI ( art.6 c.12 DL 78/2010, taglio del 50% sul 2009)	17.000,00	50%	8.500,00
AUTOVETTURE ( art.6 c.14 DL 78/2010, taglio del 20% sul 2009)	5.508,75	20%	4.407,00
<b><u>TOTALE COMPLESSIVO</u></b>	<b>138.050,62</b>		<b>54.220,78</b>